Scritto da Loredana Orlando
Mercoledì 07 Marzo 2012 11:56

Proposta inaspettata quella pronunciata da **Francois Hollande** a due mesi dalle elezioni presidenziali francesi. Il candidato socialista, durante un'intervista alla tv privata TF1, ha enfaticamente dichiarato che «è patriottismo accettare di pagare un'imposta supplementare per rimettere in sesto il paese».

L'iniziativa di voler tassare i redditi superiori al milione di euro ha colto di sorpresa lo stesso entourage socialista. D'altra parte gli ultimi sondaggi continuano a segnare la prevalenza di Hollande sullo sfidante **Sarkozy**, anche se con un margine minore: ora la percentuale di distacco è stimata al 27% per il primo turno, quello del 22 aprile, contro il 31,5% della rilevazione precedente. Gli esponenti politici sostenitori di Hollande, tra i quali il sindaco socialista di Parigi- Bertrand Delanoe-, precisano che **l'aliquota del 75% andrebbe a gravare solo sui redditi oltre il milione**, evitando così un possibile spauracchio fiscale per i contribuenti francesi. In Francia, d'altronde, l'imposta sui redditi è progressiva ragion per cui la proposta del candidato socialista è meno rivoluzionaria di quanto appare poiché colpirebbe una fascia molto esigua di redditi ultramilionari.

Immediata la risposta dello sfidante Sarkozy che bolla con un *deprimente dilettantismo* l'iniziativa fiscale di Hollande, aggiungendo che «Tutto questo mi dà un'impressione di improvvisazione e precipitazione. Qual è il senso di proposte come questa?» Alla domanda del presidente in carica segue la risposta del suo partito, l'Ump, cui dà voce il ministro degli Esteri, Alain Juppé, con un lapidario «Siamo all'esproprio fiscale». Il governo guidato da Sarkozy paventa il rischio di una fuga dei capitali dalla Francia, poiché la tassazione delle aliquote interessa le sedi sociali di società industriali che possono recarsi anche in altri paesi con un sistema fiscale magari più vantaggioso. È quanto ipotizza il ministro della Difesa, Longuet.

Sul fronte socialista la sortita di Hollande non ha suscitato particolari entusiasmi. Jean-Luc

Melenchon, candidato del Front de Gauche, ritiene lodevole la proposta ma insufficiente in quanto «Questa misura riguarderà soltanto i patron delle più grandi imprese quotate in Borsa e i grandi sportivi».

Loredana Orlando